



## Congresso dell'Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti

*“La giustizia amministrativa oggi tra sfide, attese  
e proposte”*

Bari 8-9 novembre 2024

Quotidiani

Agenzie

TV

Online

Home / Bari / Giustizia Amministrativa, fondamentale per rilanciare le opere col Pnrr



Screenshot

ANTENNA SUD

## Giustizia Amministrativa, fondamentale per rilanciare le opere col Pnrr

📄 Domenico Brandonisio · 🕒 8 Novembre 8, 2024 20:56



Gestire la burocrazia, facilitare il dialogo con le imprese per la realizzazione di opere e risolvere contenziosi giudiziari. Il convegno degli avvocati amministrativi a Bari di livello nazionale verte sul tema della giustizia amministrativa.



FOCUS ITALIA

## Giustizia; le proposte degli avvocati amministrativisti dal Congresso nazionale: modernizzare la governance aprendo agli avvocati.

Novembre 9, 2024 scritto da Comunicato Stampa

Visualizzazioni: 222

Giustizia; le proposte degli avvocati amministrativisti dal Congresso nazionale: modernizzare la governance aprendo agli avvocati, puntare sull'efficienza e sulla tutela dei diritti dei cittadini e delle imprese

Positiva la convergenza emersa con la magistratura anche su regolamentazione IA

Bari, 9 novembre 2024 – Si è concluso oggi a Bari il Congresso Nazionale dell'Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti (UNAA), una due giorni che ha registrato un'ampia partecipazione da parte degli avvocati amministrativisti provenienti da tutta Italia. Il congresso si è chiuso con una tavola rotonda cruciale, che ha visto un confronto diretto con le Istituzioni e la politica, registrando la presenza per UNAA della Vice Presidente Daniela Anselmi e di Anna Rossomando (Vice Presidente Senato), Francesco Paolo Sisto (Vice Ministro Giustizia), Filippo Melchiorre (Vice Presidente Commissione Finanze del Senato), Luigi Maruotti (Presidente del Consiglio di Stato) e Giuseppina Adamo (Presidente ANMA).

Il Congresso si chiude con un messaggio forte: la difesa dell'effettività delle tutele è un diritto irrinunciabile per cittadini e imprese, e l'UNAA si impegna a promuovere ogni iniziativa utile per garantirlo.

Il Congresso consegna alle Istituzioni mozioni di rilevante impatto con l'obiettivo di affrontare le criticità dell'attuale sistema di giustizia amministrativa.

Orazio Abbamonte, Presidente dell'UNAA, ha ribadito con forza che – *"Il problema reale della giustizia amministrativa oggi è l'effettività delle tutele. Non basta rispondere in tempi ragionevoli, ma è necessario che la risposta sia adeguata e incisiva. Se velocizzare i processi comporta decisioni di mero rigetto che non apportano alcun cambiamento, non stiamo offrendo una giustizia effettiva."* Abbamonte ha poi evidenziato una preoccupazione più ampia, in quanto si va alimentando il rischio di un drastico ridimensionamento delle tutele per i cittadini. *"Su questi temi è nostro dovere accendere il faro, perché il timore" – ha concluso Abbamonte "è che tra qualche anno si possa rischiare di celebrare non il congresso, ma il funerale della giustizia amministrativa"*.

Tra le proposte emerse dal Congresso emerge il rafforzamento del coinvolgimento degli avvocati amministrativisti nella governance della giustizia amministrativa attraverso 3 misure principali: istituzione di Consigli Giudiziari Amministrativi presso ogni TAR e le relative sezioni staccate, la creazione di un Consiglio Direttivo per il Consiglio di Stato, un organo analogo a quello esistente presso la Corte Suprema di Cassazione e infine l'integrazione degli avvocati amministrativisti nel Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa (CPGA).

Molto apprezzata dagli avvocati amministrativisti la posizione di netta apertura del Presidente del Consiglio di Stato Luigi Maruotti, il quale ha detto di condividere la necessità di istituire Consigli Giudiziari Amministrativi presso il Consiglio di Stato e ogni TAR, aperti alla partecipazione degli avvocati.

Forte convergenza anche su un altro tema che ha dominato il congresso, ovvero sulla necessità di disciplina rigorosa e regolata per l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) nei giudizi amministrativi.

La mozione richiede infatti l'introduzione di una normativa che coinvolga attivamente l'avvocatura nella regolamentazione dei sistemi di IA per assicurare trasparenza e riserva di umanità nelle decisioni automatizzate, con l'impiego dell'IA limitato a funzioni di supporto e mai sostitutive delle competenze del giudice.

Dal Congresso poi l'appello a rafforzare la cooperazione tra giuristi e tecnici mediante un tavolo tecnico permanente per sviluppare soluzioni integrate che rispettino i principi di sicurezza, non discriminazione e affidabilità ed infine unanime adesione politica sulla necessità di intervenire per ridurre i costi di accesso alla giustizia amministrativa, presidio di legalità da favorire in ogni modo secondo il Presidente Maruotti.

## **Bari, Giustizia - Le proposte degli avvocati amministrativisti dal Congresso nazionale: modernizzare la governance aprendo agli avvocati**



### **Positiva la convergenza emersa con la magistratura anche su regolamentazione IA**

*Bari, 9 novembre 2024* – Si è concluso oggi a Bari il Congresso Nazionale dell’Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti (UNAA), una due giorni che ha registrato un’ampia partecipazione da parte degli avvocati amministrativisti provenienti da tutta Italia. Il congresso si è chiuso con una tavola rotonda cruciale, che ha visto un confronto diretto con le Istituzioni e la politica, registrando la presenza per UNAA della Vice Presidente Daniela Anselmi e di Anna Rossomando (Vice Presidente Senato), Francesco Paolo Sisto (Vice Ministro Giustizia), Filippo Melchiorre (Vice Presidente Commissione Finanze del Senato), Luigi Maruotti (Presidente del Consiglio di Stato) e Giuseppina Adamo (Presidente ANMA).

Il Congresso si chiude con un messaggio forte: la difesa dell’effettività delle tutele è un diritto irrinunciabile per cittadini e imprese, e l’UNAA si impegna a promuovere ogni iniziativa utile per garantirlo.

Il Congresso consegna alle Istituzioni mozioni di rilevante impatto con l'obiettivo di affrontare le criticità dell'attuale sistema di giustizia amministrativa.

Orazio Abbamonte, Presidente dell'UNAA, ha ribadito con forza che – *“Il problema reale della giustizia amministrativa oggi è l'effettività delle tutele. Non basta rispondere in tempi ragionevoli, ma è necessario che la risposta sia adeguata e incisiva. Se velocizzare i processi comporta decisioni di mero rigetto che non apportano alcun cambiamento, non stiamo offrendo una giustizia effettiva.”* Abbamonte ha poi evidenziato una preoccupazione più ampia, in quanto si va alimentando il rischio di un drastico ridimensionamento delle tutele per i cittadini. *“Su questi temi è nostro dovere accendere il faro, perché il timore”* – ha concluso Abbamonte *“è che tra qualche anno si possa rischiare di celebrare non il congresso, ma il funerale della giustizia amministrativa”*.

Tra le proposte emerse dal Congresso emerge il rafforzamento del coinvolgimento degli avvocati amministrativisti nella governance della giustizia amministrativa attraverso 3 misure principali: istituzione di Consigli Giudiziari Amministrativi presso ogni TAR e le relative sezioni staccate, la creazione di un Consiglio Direttivo per il Consiglio di Stato, un organo analogo a quello esistente presso la Corte Suprema di Cassazione e infine l'integrazione degli avvocati amministrativisti nel Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa (CPGA).

Molto apprezzata dagli avvocati amministrativisti la posizione di netta apertura del Presidente del Consiglio di Stato Luigi Maruotti, il quale ha detto di condividere la necessità di istituire Consigli Giudiziari Amministrativi presso il Consiglio di Stato e ogni TAR, aperti alla partecipazione degli avvocati.

Forte convergenza anche su un altro tema che ha dominato il congresso, ovvero sulla necessità di disciplina rigorosa e regolata per l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) nei giudizi amministrativi.

La mozione richiede infatti l'introduzione di una normativa che coinvolga attivamente l'avvocatura nella regolamentazione dei sistemi di IA per assicurare trasparenza e riserva di umanità nelle decisioni automatizzate, con l'impiego dell'IA limitato a funzioni di supporto e mai sostitutive delle competenze del giudice.

Dal Congresso poi l'appello a rafforzare la cooperazione tra giuristi e tecnici mediante un tavolo tecnico permanente per sviluppare soluzioni integrate che rispettino i principi di sicurezza, non discriminazione e affidabilità ed infine unanime adesione politica sulla necessità di intervenire per ridurre i costi di accesso alla giustizia amministrativa, presidio di legalità da favorire in ogni modo secondo il Presidente Maruotti.

# IL DUBBIO

## Il congresso dell'Unaa, «avvocatura unita contro la riduzione delle tutele»



Aperta a Bari l'assise nazionale dell'Unione amministrativisti. Greco (Cnf): «Diciamo no a un uso distorto della IA». Abbamonte: «Cittadini rassegnati alla negazione dei diritti»

Gennaro Grimolizzi  
8 novembre, 2024 • 18:05

Oltre duecento avvocati hanno partecipato oggi a **Bari**, nell'Aula magna dell'Università degli studi "Aldo Moro", alla prima giornata del **congresso nazionale dell'Unaa (Unione nazionale avvocati amministrativisti)**. Anche l'attenzione dei legali che si occupano di Diritto amministrativo è rivolta alla professione che cambia e che deve attrezzarsi per affrontare le sfide del futuro. Gli scenari mutano ad una velocità impressionante e occorre farsi trovare pronti. Temi che il presidente dell'Unaa, il professor **Orazio Abbamonte**, ha voluto porre all'attenzione dei congressisti giunti nel capoluogo pugliese.

Nella sessione dedicata al ruolo dell'avvocatura negli organismi di governo della giurisdizione amministrativa è intervenuto nel pomeriggio **Francesco Greco**, presidente

del Cnf. «La presenza del Consiglio nazionale al congresso degli amministrativisti – ha affermato il presidente Greco – è importante per ribadire l'unicità dell'avvocatura. Esistono delle specifiche competenze che si suddividono nell'ambito delle varie giurisdizioni, ma l'avvocatura è una ed è unita. La mia presenza a Bari intende dimostrare il sostegno del Cnf verso i colleghi che si occupano di Diritto amministrativo».

Greco si è soffermato sul dibattito legato all'**Intelligenza artificiale**. «Siamo già intervenuti – ha rilevato il presidente del Consiglio nazionale forense - nell'ambito della giurisdizione amministrativa per ribadire che pure in quel contesto i provvedimenti del giudice debbono essere frutto soltanto della sua capacità intellettuale. L'IA è utilissima, potrà dare un apporto alla giustizia se utilizzata soltanto per scopi organizzativi e che riguardano l'approfondimento scientifico, culturale del magistrato così come dell'avvocato. Va aggiunto che tanto i ricorsi quanto i provvedimenti dell'autorità giudiziaria devono essere frutto esclusivo dell'intelletto del giurista. Rifiutiamo qualunque ipotesi di sentenze, ordinanze, decreti scritti da una macchina».

Per tornare all'introduzione, il professor Abbamonte ha detto che «l'importanza del nostro congresso nazionale – ha detto Abbamonte - è testimoniata dal numero di persone presenti a Bari. La giustizia amministrativa non può vivere della propria eredità. È necessario che prenda coscienza di una progressiva contrazione delle tutele, dimostrata da una notevole contrazione del contenzioso. Si tratta del riflesso di una domanda che sa in anticipo di non poter trovare soddisfazione. Dunque, il problema è quello di far pervenire nelle sedi sia giurisdizionali sia politiche il malessere che è diffusamente sentito».

Abbamonte ha posto l'accento sul timore rappresentato dall'Unaa relativo ad uno **svilimento dei diritti del cittadino davanti al giudice amministrativo**: «Bisogna essere obiettivi. C'è un problema di spesa pubblica; questo è un fatto con il quale bisogna fare i conti, ma io ritengo che non sia corretto pensare di risolverli rigettando i ricorsi. Occorre articolare diversamente le risposte della giurisdizione, ma il rigetto puro e semplice crea soltanto faglie più profonde nella società e soprattutto una distanza nella reputazione e considerazione che le istituzioni della giustizia amministrativa riescono a guadagnarsi all'interno della comunità. Continuare a restringere gli accoglimenti a percentuali minime dei ricorsi proposti significa allontanare la giurisdizione amministrativa dai vivi circuiti sociali. La prospettiva che attende la giurisdizione amministrativa, secondo me, non è tra le più rosee se non ci sarà una sensibilizzazione diversa».

Altro tema che sta a cuore degli amministrativisti è quello dell'utilizzo dell'Intelligenza artificiale. «L'IA – ha commentato Orazio Abbamonte -, in realtà, è ancora un mistero. Basti pensare che coloro che la programmano non sanno come ancora del tutto come funziona. Uno scienziato qualche giorno fa ha detto che ci troviamo in una fase prescientifica dell'Intelligenza artificiale, quasi mistica. Ora, qual è il problema che pone l'IA? Creare un assoluto conformismo e una risposta totalmente stereotipata e superficiale a tutte le domande che gli vengono presentate. Non è che noi si voglia tornare all'età della pietra e negarne l'utilizzo. Va soppesato però molto attentamente il modo di utilizzare l'Intelligenza artificiale, perché si corre il rischio di non vedere più la realtà attraverso tale strumento. La realtà che si porta ai giudici è sempre fatta di particolari e la risposta dell'Intelligenza artificiale non considera proprio i particolari. Le preoccupazioni che abbiamo espresso si soffermano su questo punto».

Nel contesto delineato nella prima giornata dei lavori congressuali, l'Unaa ha presentato una mozione volta a migliorare **l'efficienza e la trasparenza della giustizia amministrativa**. La proposta, articolata in tre misure fondamentali, mira a favorire una **collaborazione strutturata tra magistratura e avvocatura**, con l'obiettivo di garantire un sistema giudiziario più equilibrato e rispondente alle esigenze della collettività. Il documento rappresenta un passo avanti verso una giustizia amministrativa moderna, equilibrata e trasparente, che possa rispondere in modo più efficace alle esigenze della collettività e delle diverse professionalità coinvolte, con benefici tangibili per cittadini e imprese.

**Patrizio Leozappa** (segretario Unaa) ha poi posto all'attenzione il contributo degli avvocati per il miglioramento della giustizia amministrativa. «Decorso ormai un cinquantennio dal funzionamento dei Tar – ha commentato -, gli avvocati amministrativisti, che sono gli interpreti privilegiati e i difensori dei diritti dei soggetti privati nei confronti dei pubblici poteri e che, al pari dei magistrati amministrativi, sono protagonisti ineludibili del sistema giustizia, non possono essere chiamati a collaborarvi solo in modo saltuario o quando vi siano condizioni di emergenza o di necessità, ma devono concorrervi in modo istituzionale e permanente». Di qui l'esigenza di un moderno, più efficiente e partecipato modello di governance della giustizia amministrativa, basato su tre elementi. L'architrave, secondo Leozappa, è «il potenziamento dell'efficacia del processo decisionale con un contributo esterno qualificato, frutto dell'esperienza acquisita sul campo delle problematiche operative dei procedimenti amministrativi e contenziosi».

## **Bari, Giustizia - Le proposte degli avvocati amministrativisti dal Congresso nazionale: modernizzare la governance aprendo agli avvocati**



**Gli avvocati amministrativisti a Governo e Parlamento: modernizzare la governance della Giustizia Amministrativa aprendola agli avvocati, solo così si tutelano imprese e cittadini**

**In corso a Bari il Congresso Nazionale Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti**

*Bari 8 novembre 2024* – In un contesto in cui l'attenzione del legislatore e l'attività del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali (TAR) sono volte essenzialmente a deflazionare il contenzioso comprimendo le istanze e le aspettative di giustizia di cittadini e imprese, l'Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti (UNAA) presenta una mozione al proprio Congresso riunito a Bari volta a migliorare l'efficienza e la trasparenza della giustizia amministrativa. La proposta, articolata in tre misure fondamentali, mira a favorire una collaborazione strutturata tra magistratura e avvocatura, con l'obiettivo di garantire un sistema giudiziario più equilibrato e rispondente alle esigenze della collettività.

La mozione rappresenta un passo avanti verso una giustizia amministrativa moderna, equilibrata e trasparente, che possa rispondere in modo più efficace alle esigenze della collettività e delle diverse professionalità coinvolte, con benefici tangibili per cittadini e imprese:

- **Miglioramento dell'efficienza:** il coinvolgimento degli avvocati nelle decisioni organizzative permetterà di individuare le aree di effettiva criticità e di adottare soluzioni mirate.
- **Maggiore trasparenza e democrazia:** l'acquisizione del punto di vista degli avvocati favorirà l'assunzione di decisioni più bilanciate e ponderate
- **Favorirà un approccio più inclusivo,** migliorando la percezione pubblica della giustizia amministrativa.

Si punta a rafforzare il coinvolgimento degli avvocati amministrativisti nella governance della giustizia amministrativa attraverso 3 misure principali:

1. **Istituzione di Consigli Giudiziari Amministrativi** presso ogni TAR e le relative sezioni staccate, con una composizione mista di magistrati e avvocati. Questo nuovo organo consultivo si propone di monitorare e migliorare l'organizzazione e la gestione delle risorse del sistema, promuovendo la trasparenza e l'efficienza.
2. **Creazione di un Consiglio Direttivo per il Consiglio di Stato**, un organo analogo a quello esistente presso la Corte Suprema di Cassazione. La presenza di rappresentanti degli avvocati nel Consiglio Direttivo migliorerebbe la capacità di pianificazione strategica e la gestione operativa, garantendo un approccio equilibrato nella governance della giustizia amministrativa.
3. **Integrazione degli avvocati nel Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa (CPGA).** Questa proposta mira a valorizzare il contributo dell'avvocatura specialistica, portando una prospettiva pratica e operativa alle riforme organizzative e migliorando l'inclusività e la trasparenza delle decisioni.

## **Attività del Consiglio di Stato e dei TAR, ultimi dati disponibili (2023)**

### **Consiglio di Stato**

- **Ricorsi pervenuti:** 10.069 nel 2023, rispetto ai 9.946 dell'anno precedente, confermando un leggero aumento della domanda.
- **Ricorsi definiti:** 13.579, a fronte di un aumento di efficienza operativa.
- **Riduzione dei ricorsi pendenti:** I procedimenti pendenti al 31 dicembre 2023 ammontano a 13.634, proseguendo la tendenza al ribasso rispetto ai 17.057 del 2022.

## TAR

- **Ricorsi pervenuti:** 50.324, mantenendo la stabilità rispetto agli anni precedenti.
- **Ricorsi definiti:** 60.916, con una significativa riduzione delle pendenze, ora pari a 99.292, rispetto ai 108.292 del 2022.
- **Tempi medi di definizione ottimizzati:** il Consiglio di Stato ha ridotto il tempo medio per il giudizio cautelare a 32 giorni, mentre per i TAR il tempo medio per i procedimenti in materia di appalti si attesta a 107 giorni.

Nel 2023, il Consiglio di Stato ha definito 13.579 ricorsi, proseguendo una tendenza positiva che si afferma ormai da anni. Tale risultato si accompagna a una continua riduzione dei ricorsi pendenti, scesi del 20% rispetto al 2022, da 17.057 a 13.634. Anche i TAR hanno conseguito risultati rilevanti: i ricorsi pendenti sono diminuiti dell'8,3%, passando da 108.292 a 99.292.

**Riduzione dei tempi di giudizio**  
In materia di giudizi cautelari, il tempo medio di definizione si è attestato a 32 giorni per il Consiglio di Stato, con una particolare attenzione ai procedimenti in materia di appalti, definiti mediamente in 107 giorni nei TAR e in 148 giorni per l'appello.

**Dati di attività consultiva**  
L'attività consultiva del Consiglio di Stato ha visto l'arrivo di 1.533 nuovi affari nel 2023, con 1.351 affari definiti, consolidando una presenza forte e proattiva nel supporto alle decisioni pubbliche. Gli affari pendenti si sono stabilizzati a 3.763.



- [Valentina Marsella](#)
- [08/11/2024](#)



## L'allarme degli avvocati Unaa: “Si rischia funerale della giustizia amministrativa”

Il presidente Abbamonte: “Il momento storico fa cogliere un contrarsi delle tutele rispetto a quanto avveniva negli anni '80 e '90”.

**Bari – “Il problema vero” nel momento attuale della giustizia amministrativa “è quello dell’effettività delle tutele. La giustizia amministrativa non solo deve dare una risposta in tempi ragionevoli, ma deve dare una risposta adeguata alle domande. Se chiudere in tempi brevi un processo significa rigettare un ricorso perché nulla cambi, allora non siamo in presenza di effettività delle tutele”. Lo ha detto a Bari Orazio Abbamonte, presidente dell’Unione nazionale avvocati amministrativisti (Unaa), a margine dell’evento**

**introduttivo delle due giornate del Congresso nazionale unione nazionale avvocati amministrativisti, iniziato questa mattina nell'aula magna dell'Università di Bari.**

“Il momento storico – ha aggiunto Abbamonte – fa cogliere un **contrarsi delle tutele rispetto a quanto avveniva negli anni Ottanta, Novanta** e alla fine degli anni Settanta. Su questi temi credo si svilupperà un dibattito acceso”. Il timore, ha aggiunto Abbamonte, è che “tra qualche anno si possa rischiare di celebrare non il congresso, ma **il funerale della giustizia amministrativa**”.

Unaa ha anche presentato una **mozione** al proprio Congresso riunito a Bari volta a **migliorare l'efficienza e la trasparenza** della giustizia amministrativa. La proposta, articolata in **tre misure fondamentali**, mira a favorire una **collaborazione strutturata tra magistratura e avvocatura**, con l'obiettivo di garantire un **sistema giudiziario più equilibrato** e rispondente alle esigenze della collettività.

La mozione rappresenta un passo avanti verso una **giustizia amministrativa moderna, equilibrata e trasparente**, che possa rispondere in modo più efficace alle esigenze della collettività e delle diverse professionalità coinvolte, con **tre benefici tangibili per cittadini e imprese**. Primo, il **miglioramento dell'efficienza**: il coinvolgimento dei **legali** nelle decisioni organizzative permetterà di individuare le aree di effettiva criticità e di adottare soluzioni mirate. Secondo, maggiore trasparenza e democrazia: l'acquisizione del punto di vista degli avvocati favorirà l'assunzione di decisioni più bilanciate e ponderate. Terzo, favorire un **approccio più inclusivo**, migliorando la percezione pubblica della giustizia amministrativa.

E ancora, si punta a rafforzare il coinvolgimento degli **avvocati amministrativisti nella governance della giustizia** amministrativa attraverso 3 misure principali. **Istituzione di Consigli giudiziari amministrativi presso ogni Tar e le relative sezioni distaccate**, con una composizione mista di magistrati e avvocati. Questo nuovo organo consultivo si propone di **monitorare e migliorare l'organizzazione e la gestione delle risorse** del sistema, promuovendo la trasparenza e l'efficienza. La seconda misura riguarda la creazione di un **Consiglio direttivo per il Consiglio di Stato**, un organo analogo a quello esistente presso la Corte Suprema di Cassazione. Infine, l'integrazione degli **avvocati nel Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa (CPGA)**.

Una proposta che mira a valorizzare il contributo **dell'avvocatura specialistica**, portando una prospettiva pratica e operativa alle riforme organizzative e migliorando **l'inclusività e la trasparenza delle decisioni**.

# IL DUBBIO

## Congresso nazionale degli amministrativisti, al via la due giorni a Bari



Appuntamento nell'aula magna dell'Università Aldo Moro fino a sabato. Orazio Abbamonte, presidente dell'Unaa: "Basta ostacoli alla domanda di giustizia e alla tutela dei diritti"

Gennaro Grimolizzi  
7 novembre, 2024 • 18:17

Si terrà domani e sabato, a **Bari**, il congresso nazionale dell'**Unione nazionale avvocati amministrativisti (Unaa)**. Appuntamento nell'Aula magna dell'Università degli Studi "Aldo Moro". Sono grandi le aspettative per le mozioni e le proposte che verranno presentate.

Gli obiettivi sono molto chiari: **modernizzare la giustizia amministrativa, tutelare cittadini e imprese, rafforzare il ruolo degli avvocati nei meccanismi di governance**. «Basta ostacoli alla domanda di giustizia e alla tutela dei diritti - evidenzia l'avvocato **Orazio Abbamonte**, presidente dell'Unaa -, occorrono trasparenza e modernizzazione per una giustizia amministrativa efficace, volano per lo sviluppo del Paese».

Uno dei temi principali che verrà affrontato nel congresso nazionale di Bari riguarda l'**attività del Consiglio di Stato** e dei **Tribunali amministrativi regionali**, che in questi anni ha visto una compressione dell'accesso alla giustizia amministrativa. Sono stati diversi gli interventi del legislatore, mirati a deflazionare i processi, ma con una inevitabile compressione delle istanze e delle aspettative di cittadini e imprese. Rispetto a questa situazione venutasi a creare l'Unione nazionale avvocati amministrativisti è molto critica.

I lavori congressuali di Bari saranno l'occasione per chiedere un cambio di rotta. Nel capoluogo pugliese l'Unaa vorrà dare il proprio contributo per rendere più efficiente la giustizia amministrativa. «Viviamo – commenta Orazio Abbamonte - un momento di evidente **contrazione per la giustizia amministrativa**, una fase caratterizzata da un eccesso di cautela nel sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità amministrativa, che spesso sfocia nella **negazione di effettive tutele per i cittadini**. Siamo di fronte alle conseguenze di un modello amministrativo che vede il giudice ancora troppo vicino alle logiche e agli interessi della Pubblica amministrazione. E, mentre il potere tende a restringere sempre più gli spazi decisionali, l'avanzata dell'**Intelligenza artificiale** rappresenta una sfida straordinariamente preoccupante per il nostro mondo giuridico. L'IA rischia di omologare, cancellando le sfumature e soffocando il pensiero critico, cuore dell'evoluzione giuridica».

Domani pomeriggio, nella sessione dedicata al ruolo dell'avvocatura negli organismi di governo della giurisdizione amministrativa, interverrà anche il presidente del Consiglio nazionale forense, **Francesco Greco**. Il dibattito verrà moderato da **Patrizio Leozappa** (segretario Unaa). Con Greco discuterà Giulio **Castriota Scanderbeg**, segretario generale della giustizia amministrativa.

# Giornale di Puglia

## Bari, al via il Congresso Nazionale di UNAA

Di Redazione - novembre 07, 2024



8 - 9 novembre 2024  
Aula Magna Università degli Studi Aldo Moro - BARI

CONGRESSO DELL'UNIONE NAZIONALE  
AVVOCATI AMMINISTRATIVISTI

*La giustizia amministrativa oggi  
tra sfide, attese e proposte*

8 novembre

9:00 - Accoglienza e registrazione partecipanti  
9:15 - Indirizzi di saluto  
Avv. Luigi d'Ambrosio - Presidente Camera amministrativa distrettuale di Bari  
Avv. Francesco Baldassarre - Camera amministrativa distrettuale di Lecce, Brindisi e Taranto  
Avv. Salvatore D'Aluisio - Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Bari  
Prof. Stefano Bronzini - Rettore Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Dott. Vito Leccese - Sindaco di Bari  
Dott. Michele Emiliano - Presidente Regione Puglia  
Dott. Angelo Scafuri - Presidente TAR Puglia-Bari  
Dott. Antonio Pasca - Presidente Sezione Lecce TAR per la Puglia

10:00 - Relazione introduttiva  
Prof. Avv. Orazio Abbamonte  
Presidente Unione Nazionale avvocati amministrativisti

10.30 - I sessione: Teoria e prassi delle tutele: l'esperienza dei giudici cautelare e risarcitorio

Introduce e coordina Prof. Avv. Enrico Follieri

Ne discutono Prof. Avv. Aristide Police Prof. avv. Pierluigi Portaluri Dott. Hadrian Simonetti Presidente Sezione Consiglio di Stato

11:30 - Coffee break

11.45 - II Sessione: Il sindacato del Giudice sulla discrezionalità amministrativa: l'indagine sui fatti ed i limiti del controllo sulle scelte

Introduce e coordina Prof. Avv. Annamaria Angiuli

Ne discutono Prof. Avv. Marcello Clarich Prof. avv. Guido Corso Dott. Giancarlo Montedoro Presidente di Sezione del Consiglio di Stato

13:00 - Sospensione lavori

15:00 - III Sessione: Il ruolo dell'Avvocatura negli organismi di governo della Giurisdizione Amministrativa

Introduce e coordina Avv. Patrizio Leozappa Segretario UNAA

Ne discutono Dott. Giulio Castrota Scanderbeg Segretario generale giustizia amministrativa Avv. Francesco Greco Presidente CNF

16:15 - IV Sessione: La sfida dell'intelligenza artificiale tra procedimento e processo amministrativo

Introduce e coordina Avv. Giovanni Malinconico Consigliere UNAA

Ne discutono Prof. Avv. Barbara Marchetti Dott. Brunella Bruno Consigliere di Stato - Responsabile SPI Prof. Avv. Claudia Morelli

17:30 - Illustrazione delle proposte di mozioni da parte dei coordinatori dei gruppi di lavoro  
18:15 - Dibattito sui temi delle sessioni e sulle mozioni  
19:00 - Approvazione mozioni  
19:30 - Sospensione lavori

9 novembre

10:00 - Tavola rotonda  
Nuove prospettive della giustizia amministrativa: istituti processuali ed assetti ordinamentali

Coordina Dott. Luigi Maruotti - Presidente Consiglio di Stato

Intervengono Avv. Daniela Anselmi - Vice Presidente UNAA Dott. Giuseppina Adamo - Presidente ANMA On. Prof. Avv. Giuseppe Conte Sen. Avv. Anna Rossomando - Vice Presidente Senato Sen. Avv. Francesco Paolo Sisto - Vice Ministro Giustizia

Conclusioni Prof. Avv. Orazio Abbamonte - Presidente UNAA

UNA

BARI - L'attività del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali (TAR), in questi anni, ha visto una compressione dell'accesso alla giustizia amministrativa, ed i diversi interventi del legislatore sono stati mirati a deflazionare i processi, comprimendo così le istanze e le aspettative di cittadini e imprese.

Un meccanismo fortemente criticato dall'Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti (UNAA) che dal Congresso Nazionale che si riunisce a Bari domani e sabato chiederà un cambio di rotta. UNAA nella sua assise discuterà mozioni di proposta politica volte a migliorare l'efficienza e la trasparenza della giustizia amministrativa.

Saluti istituzionali in apertura venerdì 8 novembre del Sindaco di Bari Vito Leccese e del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano.

Intervengono tra gli altri: Stefano Bronzini - Rettore Università degli Studi di Bari Aldo Moro; Angelo Scafuri - Presidente TAR Puglia-Bari; Francesco Greco - Presidente Consiglio Nazionale Forense.

Alla Tavola rotonda "Nuove prospettive della giustizia amministrativa" che si terrà sabato 9 prenderanno parte: Daniela Anselmi (Vice Presidente UNAA); Giuseppina Adamo (Presidente ANMA); Giuseppe Conte (già Presidente del Consiglio dei Ministri); Filippo Melchiorre (Vice Presidente Commissione Finanze del Senato); Anna Rossomando (Vice Presidente Senato) e Francesco Paolo Sisto (Vice Ministro Giustizia).

Per il presidente di UNAA, Orazio Abbamonte, "Viviamo un momento di evidente contrazione per la giustizia amministrativa, una fase caratterizzata da un eccesso di cautela nel sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità amministrativa, che spesso sfocia nella negazione di effettive tutele per i cittadini. Siamo di fronte alle conseguenze di un modello amministrativo che vede il giudice ancora troppo vicino alle logiche e agli interessi della Pubblica Amministrazione. E, mentre il potere tende a restringere sempre più gli spazi decisionali, l'avanzata dell'intelligenza artificiale rappresenta una sfida straordinariamente preoccupante per il nostro mondo giuridico. L'AI rischia di omologare, cancellando le sfumature e soffocando il pensiero critico, cuore dell'evoluzione giuridica".

# Giornale di Puglia

## A Bari l'8 e 9 novembre il Congresso Nazionale Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti

Di Giornale di Puglia-novembre 05, 2024



8 - 9 novembre 2024  
Aula Magna Università degli Studi Aldo Moro - BARI

**CONGRESSO DELL'UNIONE NAZIONALE  
AVVOCATI AMMINISTRATIVISTI**

*La giustizia amministrativa oggi  
tra sfide, attese e proposte*

---

**8 novembre**

9:00 - Accoglienza e registrazione partecipanti  
9:15 - Indirizzi di saluto  
Avv. Luigi d'Ambrosio - Presidente Camera amministrativa distrettuale di Bari  
Avv. Francesco Baldassarre - Camera amministrativa distrettuale di Lecce, Brindisi e Taranto  
Avv. Salvatore D'Aluisio - Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Bari  
Prof. Stefano Bronzini - Rettore Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Dott. Vito Leccese - Sindaco di Bari  
Dott. Michele Emiliano - Presidente Regione Puglia  
Dott. Angelo Scafuri - Presidente TAR Puglia-Bari  
Dott. Antonio Pasca - Presidente Sezione Lecce TAR per la Puglia

10:00 - Relazione introduttiva  
Prof. Avv. Orazio Abbamonte  
Presidente Unione Nazionale avvocati amministrativisti

10:30 - I sessione: Teoria e prassi delle tutele: l'esperienza dei giudici cautelare e risarcitorio

*Introduce e coordina*  
Prof. Avv. Enrico Folleri

*Ne discutono*  
Prof. Avv. Aristide Police  
Prof. avv. Pierluigi Portolani  
Dott. Hadrian Simonetti  
Presidente Sezione Consiglio di Stato

11:30 - Coffee break

11:45 - II Sessione: Il sindacato del Giudice sulla discrezionalità amministrativa: l'indagine sui fatti ed i limiti del controllo sulle scelte

*Introduce e coordina*  
Prof. Avv. Annamaria Angiuli

*Ne discutono*  
Prof. avv. Marcello Clarich  
Prof. avv. Guido Corso  
Dott. Giancarlo Monteboro  
Presidente di Sezione del Consiglio di Stato

13:00 - Sospensione lavori

15:00 - III Sessione: Il ruolo dell'Avvocatura negli organismi di governo della Giurisdizione Amministrativa

*Introduce e coordina*  
Avv. Patrizio Leozappa  
Segretario UNAA

*Ne discutono*  
Dott. Giulio Castrìota Scanderbeg  
Segretario generale giustizia amministrativa  
Avv. Francesco Gecco  
Presidente CNF

16:15 - IV Sessione: La sfida dell'intelligenza artificiale tra procedimento e processo amministrativo

*Introduce e coordina*  
Avv. Giovanni Malinconico  
Consigliere UNAA

*Ne discutono*  
Prof. Avv. Barbara Marchetti  
Dott. Brunella Bruno  
Consigliere di Stato - Responsabile SPI  
Prof. Avv. Claudia Morelli

17:30 - Illustrazione delle proposte di mozioni da parte dei coordinatori dei gruppi di lavoro  
18:15 - Dibattito sui temi delle sessioni e sulle mozioni  
19:00 - Approvazione mozioni  
19:30 - Sospensione lavori

---

**9 novembre**

10:00 - Tavola rotonda  
Nuove prospettive della giustizia amministrativa: istituti processuali ed assetti ordinamentali

*Coordina*  
Dott. Luigi Maruotti - Presidente Consiglio di Stato

*Intervengono*  
Avv. Daniela Anselmi - Vice Presidente UNAA  
Dott. Giuseppina Adamo - Presidente ANMA  
On. Prof. Avv. Giuseppe Conte  
Sen. Avv. Anna Rossomando - Vice Presidente Senato  
Sen. Avv. Francesco Paolo Sisto - Vice Ministro Giustizia

*Conclusioni*  
Prof. Avv. Orazio Abbamonte - Presidente UNAA

UNA  
Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti

ROMA - L'attività del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali (TAR) in Italia ha vissuto negli ultimi anni una serie di interventi legislativi che hanno limitato l'accesso alla giustizia amministrativa. Questi provvedimenti, volti a ridurre il numero dei processi, hanno compresso le istanze e le aspettative di cittadini e imprese, generando

critiche da parte dell'Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti (UNAA). L'UNAA, in occasione del proprio Congresso Nazionale, che si terrà a Bari l'8 e 9 novembre, chiede una revisione delle attuali dinamiche per rendere più trasparente ed efficiente il sistema giuridico amministrativo.

Il congresso dell'UNAA si propone di discutere una serie di mozioni di proposta politica mirate a riformare la giustizia amministrativa, a partire dalla necessità di maggiore indipendenza nei confronti della Pubblica Amministrazione e di un rinnovato impegno per la tutela dei diritti dei cittadini. Secondo il presidente dell'UNAA, Orazio Abbamonte, "Viviamo un momento di evidente contrazione per la giustizia amministrativa, una fase caratterizzata da un eccesso di cautela nel sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità amministrativa, che spesso sfocia nella negazione di effettive tutele per i cittadini". Abbamonte denuncia una situazione in cui il giudice amministrativo appare ancora troppo influenzato dalle logiche della Pubblica Amministrazione, con una riduzione degli spazi decisionali per i cittadini.

In questo contesto, il presidente Abbamonte esprime preoccupazione per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nel settore giuridico, avvertendo che il suo utilizzo indiscriminato potrebbe portare a un appiattimento della giustizia, annullando la varietà interpretativa e il pensiero critico, entrambi essenziali per l'evoluzione giuridica. "L'AI rischia di omologare, cancellando le sfumature e soffocando il pensiero critico, cuore dell'evoluzione giuridica", ha dichiarato Abbamonte, sottolineando che questa nuova sfida impone una riflessione approfondita per preservare l'autonomia e la qualità del giudizio.

#### Programma del Congresso UNAA (8-9 novembre)

Durante le due giornate di congresso, l'UNAA discuterà mozioni e proposte che includono:

- Riforme per una maggiore indipendenza del giudice amministrativo: proposte volte a garantire che i magistrati amministrativi siano liberi dalle influenze della Pubblica Amministrazione.
- Innovazioni tecnologiche e salvaguardia del pensiero critico: sessioni dedicate ai limiti e alle opportunità dell'intelligenza artificiale nella giustizia amministrativa, con particolare attenzione ai rischi di una standardizzazione eccessiva.

- Tutela dei diritti dei cittadini: discussione su strategie per rendere più accessibile la giustizia amministrativa e garantire tutele effettive per cittadini e imprese.

Il Congresso sarà quindi un'occasione di confronto tra avvocati, magistrati, studiosi e rappresentanti delle istituzioni, per promuovere una visione di giustizia amministrativa che risponda alle esigenze di un contesto sociale in rapida evoluzione e che sia in grado di affrontare le sfide poste dalle nuove tecnologie senza compromettere l'autonomia decisionale del giudice.

## A Bari per due giorni il Congresso degli Avvocati Amministrativisti UNAA



**REDAZIONE** - 5 NOVEMBRE 2024

L'attività del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali (TAR), in questi anni, ha visto una compressione dell'accesso alla giustizia amministrativa, ed i diversi interventi del legislatore sono stati mirati a deflazionare i processi, comprimendo così le istanze e le aspettative di cittadini e imprese.

Un meccanismo fortemente criticato dall'**Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti** (UNAA) che dal Congresso Nazionale che si riunisce a **Bari** l'8 e 9 novembre chiederà un cambio di rotta. UNAA nella sua assise discuterà mozioni di proposta politica volte a migliorare l'efficienza e la trasparenza della giustizia amministrativa.

Per il **presidente di UNAA, Orazio Abbamonte**, *“Viviamo un momento di evidente contrazione per la giustizia amministrativa, una fase caratterizzata da un eccesso di cautela nel sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità amministrativa, che spesso sfocia nella negazione di effettive tutele per i cittadini. Siamo di fronte alle conseguenze di un modello amministrativo che vede il giudice ancora troppo vicino alle logiche e agli interessi della Pubblica Amministrazione. E, mentre il potere tende a restringere sempre*

*più gli spazi decisionali, l'avanzata dell'intelligenza artificiale rappresenta una sfida straordinariamente preoccupante per il nostro mondo giuridico. L'AI rischia di omologare, cancellando le sfumature e soffocando il pensiero critico, cuore dell'evoluzione giuridica”.*



Redazione 5 Novembre 2024

## **A Bari l'8 e 9 novembre il congresso nazionale Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti**

*Roma 5 novembre 2024* – L'attività del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali (TAR), in questi anni, ha visto una compressione dell'accesso alla giustizia amministrativa, ed i diversi interventi del legislatore sono stati mirati a deflazionare i processi, comprimendo così le istanze e le aspettative di cittadini e imprese.

Un meccanismo fortemente criticato dall'Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti (UNAA) che dal Congresso Nazionale riunito a Bari il prossimo fine settimana (8-9 novembre) chiede un cambio di rotta. UNAA nella sua assise discuterà mozioni di proposta politica volte a migliorare l'efficienza e la trasparenza della giustizia amministrativa.

Per il **presidente di UNAA, Orazio Abbamonte**, *“Viviamo un momento di evidente contrazione per la giustizia amministrativa, una fase caratterizzata da un eccesso di cautela nel sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità amministrativa, che spesso sfocia nella negazione di effettive tutele per i cittadini. Siamo di fronte alle conseguenze di un modello amministrativo che vede il giudice ancora troppo vicino alle logiche e agli interessi della Pubblica Amministrazione. E, mentre il potere tende a restringere sempre più gli spazi decisionali, l'avanzata dell'intelligenza artificiale rappresenta una sfida straordinariamente preoccupante per il nostro mondo giuridico. L'AI rischia di omologare, cancellando le sfumature e soffocando il pensiero critico, cuore dell'evoluzione giuridica”*.